



**SARDEGNA  
RICERCHE**

## Relazione tecnica illustrativa

### Cod.25\_18

Acquisizione di servizi di supporto ai Progetti Complessi  
Turismo “Sardegna, un’isola sostenibile” e Bioeconomia  
“Sardegna verde”  
GPP



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



## **1. Premessa e oggetto.**

Per permettere l'attuazione dell'Asse prioritario 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e sviluppo sperimentale" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 - Azione 1.2.2, la Regione Sardegna promuove la realizzazione di progetti complessi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale su alcune aree tematiche di rilievo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie della "Smart Specialisation Strategy" regionale da parte di micro, piccole, medie e grandi imprese in forma singola o associate e consorzi. Le principali finalità dell'azione sono tutte orientate alla creazione di sistemi di impresa o di nuove realtà produttive che abbiano come scopo principale la riduzione degli impatti ambientali dei cicli produttivi e dei relativi prodotti. In particolare si tratterà di:

- promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi (nuovi o innovativi) nell'ambito delle traiettorie tecnologiche individuate nella strategia di specializzazione intelligente regionale;
- rilanciare e se possibile promuovere la competitività tecnologica di settori portanti dell'economia regionale;
- sostenere la riconversione industriale o produttiva delle aziende regionali che, anche o in particolare a causa della crisi economica o di altre contingenze, abbiano ridotto o addirittura interrotto la produzione;
- incentivare la riconversione industriale "verde" delle aziende produttive operanti sul territorio regionale, secondo un approccio LCA riferito all'innovazione di processo o di prodotto;
- favorire la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione sostenibile e competitività del territorio sardo;
- favorire ricadute sul territorio in termini di innovazione correlata ai processi di impiego dei prodotti, innalzando in particolare il contenuto tecnico-scientifico di prodotti e/o processi e/o servizi;



**SARDEGNA  
RICERCHE**

- incrementare la diffusione, formazione ed informazione tecnica, relativa alle innovazioni, oltre al trasferimento tecnologico *tout court*, a favore degli operatori di settore.

I progetti e le linee di ricerca dovranno in tal senso prefigurare possibilità concrete di applicazione dei risultati e di trasferimento degli stessi anche a settori contermini e rispetto ad essi sinergici.

Oltre a ciò, dovrà porsi attenzione al criterio di efficienza riferita al “sistema ambiente”, intesa quale più alta performance al più basso costo ambientale.

### **La Strategia di specializzazione intelligente della Sardegna**

La politica di coesione 2014-2020, nel sostenere le priorità di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, attribuisce un ruolo fondante alla elaborazione di strategie nazionali/regionali di specializzazione intelligente (le cosiddette S3), finalizzate a identificare le eccellenze territoriali in termini di ricerca ed innovazione individuando le potenzialità di crescita.

Nella costruzione della propria Smart Specialization, la Regione Sardegna ha valorizzato i momenti di confronto e dialogo proposti a livello comunitario, dalla Piattaforma di Siviglia a livello nazionale, dal MISE-DPS, nonché a livello regionale attraverso l’attuazione del Protocollo di Intesa siglato con le Parti Economiche e Sociali.

La strategia, pertanto, nasce da una identificazione dei fabbisogni del territorio e da una lettura dei punti di forza e di debolezza del sistema regionale della ricerca e dell’innovazione, nonché dei correlati elementi di opportunità e rischio. Per la S3 Sardegna le sfide sono:

- rendere la Sardegna "isola della conoscenza e dell'innovazione";
- riposizionare il tessuto produttivo in un ambiente ecosostenibile e innovativo;
- valorizzare il capitale umano;
- inserire la Sardegna nel contesto nazionale e internazionale di innovazione.

Il processo di costruzione della S3 ha portato a individuare le 6 Aree di specializzazione (AdS), da intendersi come aree in cui la regione mostra un

vantaggio competitivo, oppure abbia un potenziale di crescita qualificata insieme alle capacità di implementare le azioni di trasformazione necessarie per affrontare sfide sociali e ambientali. Le AdS individuate, in base all'analisi di contesto, all'ecosistema dell'innovazione, ai feedback sulla partecipazione di imprese e organismi di ricerca ai bandi pubblicati, riguardano le:

1. ICT;
2. Reti intelligenti per la gestione intelligente dell'energia;
3. Agrifood;
4. Aerospazio;
5. Biomedicina;
6. Turismo e beni culturali e ambientali.

A questi atti di indirizzo si aggiunge la Delibera di Giunta n° 43/12 del 1°.09.2015 che tra le altre cose recita:

*“L'Assessore sottolinea che i temi indicati possono essere ulteriormente sviluppati in modo da delineare e accompagnare globalmente la strategia di sviluppo della Regione Sardegna. In particolare, come emerso nel corso delle riunioni della Cabina di Regia del 14 luglio e del 3 agosto 2015, anche tenendo conto delle richieste della Commissione in ordine alla necessità di concentrare al meglio le aree tecnologiche di specializzazione, **il posizionamento competitivo dell'isola può trovare fondamento sul concetto di “bioeconomia” mediante l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili. Tale assunto consentirebbe di rendere maggiormente efficace lo sviluppo dei temi dell'energia, delle bioproduzioni e delle produzioni agricole e agroindustriali e della bioedilizia, in un'ottica di economia circolare, sostenendo i processi di sviluppo della chimica verde e dell'industria green.**”*

E' evidente da questa impostazione che lo stesso concetto di economia circolare ed economia verde è minimo comune denominatore di tutta l'economia sarda nella programmazione dei nuovi fondi POR FESR 2014-2020, necessariamente basata sull'eco-efficienza, il risparmio delle risorse naturali, il riciclo e il riuso degli scarti, dei sottoprodotti e dei rifiuti. Secondo le recenti direttive in ambito europeo, le nuove frontiere sono rappresentate dalla capacità dei sistemi di adattarsi ai cambiamenti mantenendo la propria identità e struttura costituente (resilienza). Questo approccio presuppone la capacità di costruire sinergie operative a differenti livelli, tra diversi sistemi. A ciò fa eco una profonda riconversione ecologica dei

settori produttivi che, sempre più, dovranno orientarsi a ridurre le emissioni (in aria, acqua e suolo) oltre a salvaguardare l'impiego di risorse primarie. Infine, la resistenza che facilmente si incontra da parte degli operatori di settore nel recepire i margini e gli strumenti dell'innovazione, soprattutto in campo ambientale, suggerisce di guardare con molta attenzione all'elaborazione di strategie efficaci di coinvolgimento attivo della cittadinanza e di trasferimento delle innovazioni agli operatori specializzati.

## **2. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA.**

La presente procedura, divisa in 2 lotti, ha per oggetto l'affidamento di servizi di supporto, divulgazione e informazione, animazione e *coaching* rivolto a imprese, enti, istituzioni, etc. eseguito sotto il coordinamento del RUP di Sardegna Ricerche all'interno dei Progetti complessi Turismo, Ambiente e Beni culturali (TBCA) "Sardegna, un'isola sostenibile" e Bioeconomia "Sardegna Verde".

Detti servizi comprendono inoltre il supporto all'ideazione e gestione di bandi di aiuti, per il finanziamento di progetti di innovazione nel settore del Turismo (Progetto Complesso "Sardegna, un'isola sostenibile") e del settore Economia verde (Progetto Complesso "Sardegna Verde").

Obiettivo dei progetti:

- Con il progetto Sardegna Verde si intende dare un sostegno concreto a tutte le imprese, sia produttive che di servizi, che intendono sperimentare una riconversione di tutta o di una quota parte, dei loro prodotti e servizi in un'ottica sostenibile e di riduzione delle emissioni climalteranti.
- Con il progetto TBCA si intende dare un sostegno concreto a tutti gli operatori economici dei settori turismo, beni culturali e ambiente perché diventino proattivi nell'acquisizione di nuove quote di mercato (es. turismo attivo, turismo in bassa stagione, *wedding destination*, turismo rurale, ospitalità sostenibile e eco villaggi) secondo la filosofia della sostenibilità e in accordo con la programmazione annuale delle strategie regionali per il Turismo.

L'obiettivo di entrambi i progetti, è stimolare a facilitare un percorso partecipato pubblico-privato che faccia leva sulle potenzialità del territorio e, operando sul piano delle conoscenze e delle competenze degli operatori economici privati, possa costruire un'offerta innovativa di prodotti e servizi sempre più orientati alla



sostenibilità e calibrati sulle peculiarità locali di cui è ricca ogni regione, zona o piccolo paese della Sardegna.

Con il presente appalto, si intende individuare uno o più soggetti che affianchino Sardegna Ricerche nell'implementazione di un sistema di servizi e azioni finalizzato a facilitare, motivare e supportare:

- a) Le imprese sarde del settore turistico a proporre progetti integrati di innovazione, in rete con altri operatori pubblici e privati, in particolare con i DMO locali (ove presenti) e in stretta collaborazione con il DMO regionale;
- b) Le imprese sarde che producono beni e servizi "naturali e sostenibili" affiancandole nei loro processi di innovazione e riconversione verso produzioni sempre più rispettose dell'ambiente.

**I.b.a. complessivo: € 400.000,00 IVA esclusa.** Non sono previsti costi per la sicurezza

Data la complessità e l'oggetto delle attività che dovranno essere implementate, l'appalto è suddiviso nei seguenti 2 lotti funzionali:

**Lotto 1: Implementazione di un sistema di servizi e azioni nell'ambito del Progetto Complesso Turismo, Beni culturali e Ambiente "Sardegna, un'isola sostenibile"**

**I.b.a. Lotto 1: €200.000,00 IVA esclusa.** Non sono previsti costi per la sicurezza

Il lotto è incentrato sul supporto alle attività del progetto complesso in oggetto, che ha l'obiettivo di coniugare il nuovo trend del turismo sostenibile con la recente politica regionale dei DMO *Destination Management Organization*, implementando e supportando piattaforme tecnologiche per innovative politiche di *branding* e *marketplace*.

Il progetto si propone di favorire la condivisione con gli operatori economici (pubblici e privati) regionali degli obiettivi di sviluppo e di sostegno alla programmazione e gestione del marketing territoriale su scala regionale. Vuole anche dare supporto alla nuova struttura di governo DMO Destinazione Sardegna



nel suo compito di attuazione delle strategie regionali definite annualmente dalla Conferenza Annuale sul Turismo.

L'idea si concretizzerà in uno o più bandi per aiuti alle imprese, sul tema innovazione a supporto ai DMO regionali, intesi come aggregati di imprese, amministrazioni locali, Parchi naturalistici e marini, Musei e ospitalità sostenibile anche extra-alberghiera. In questo senso i soggetti beneficiari devono preferibilmente aver aderito a un DMO territoriale (costituiti o in via di costituzione). Sarà inoltre condizione di premialità che il DMO stesso partecipi al raggruppamento che propone il progetto. Una premialità sarà data alle proposte che inseriranno elementi di economia circolare, con l'obiettivo di favorire la trasformazione di strutture/parchi&musei/iniziative esistenti in un'ottica green e di promozione del turismo sostenibile e dell'economia circolare

Le attività da implementare consistono in via esemplificativa ma non esaustiva in:

- Analisi del contesto
- Laboratori operativi sul territorio (es Living Lab)
- Progettazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione
- Supporto e affiancamento al RUP nella costruzione, attivazione e pubblicizzazione del Bando di aiuti
- Attività di Networking tra imprese turistiche e imprese dei settori collegati (artigianato, agrifood, imprese culturali, per la presentazione di progetti in comune;
- Attività di coaching per reti di imprese e enti a supporto della partecipazione ai bandi;
- Giornata divulgativa a conclusione singola annualità
- Comunicazione interna ed esterna sui risultati raggiunti

## **Lotto 2: Implementazione di un sistema di servizi e azioni nell'ambito del Progetto Complesso Bioeconomia "Sardegna Verde"**

**I.b.a. Lotto 2: € 200.000,00 IVA esclusa.**

Il lotto è incentrato su una preliminare analisi dei fabbisogni di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico delle imprese *green* ai fini della definizione dei bandi ad esse destinati compresa la gestione dei bandi di aiuti alle imprese, dalla predisposizione fino al raggiungimento dei risultati e il monitoraggio di questi.

I settori privilegiati sono quelli già definiti nei due progetti Rete Sardegna Produce Verde e Abitare Mediterraneo in Sardegna. In particolare la Piattaforma **Economia circolare** di Sardegna Ricerche ha promosso numerosi progetti; a questo LINK <http://www.sardegna ricerche.it/index.php?xsl=376&s=13&v=9&c=6065&nc=1>) si possono trovare i progetti realizzati nei due ambiti prioritari:

- edilizia sostenibile ed ecoefficiente;
- cosmesi naturale e servizi di ospitalità sostenibile.

Questi e altri ambiti che risulteranno dalle analisi preliminari sono i settori produttivi ai quali saranno principalmente dedicati i bandi di aiuti per le imprese.

Le attività da implementare consistono in via esemplificativa in:

- Analisi del contesto e dei progetti innovativi realizzati negli ambiti tematici individuati
- Animazione sul territorio anche attraverso l'attivazione di Living Lab
- Studio dello stato dell'arte delle imprese verdi o in corso di riconversione *green* presenti in Sardegna (output atteso: fotografia dello stato dell'arte e individuazione di un percorso di conversione alla sostenibilità strutturato per gradi)
- Supporto e affiancamento al RUP nella costruzione, attivazione e pubblicizzazione dei Bandi di aiuti alle imprese
- Valutazione e diffusione dei risultati
- Seminari e/o *Living Lab* per colmare i gap di competenze *green*;
- Giornata divulgativa conclusione singola annualità
- Comunicazione interna ed esterna sui risultati raggiunti

Per la descrizione puntuale delle attività dei singoli lotti si rimanda alle specifiche schede tecniche.



### **3. Attori coinvolti nel progetto**

- Operatori economici (privati e pubblici) sardi interessati o coinvolti nell'innovazione del settore turistico dei beni culturali e ambientali
- Operatori economici sardi interessati o coinvolti nell'innovazione e sviluppo di tecnologie *green* per la riconversione, anche parziale, della loro attività produttiva
- Assessorati e strutture della Regione Autonoma della Sardegna relativi agli ambiti turismo ambiente beni culturali e economia verde;
- Associazioni o enti specifici che rappresentano le piccole e medie imprese o gli operatori economici dei succitati ambiti tematici
- Università e centri di ricerca pubblici e privati, partner di Sardegna Ricerche per la realizzazione dei progetti di innovazione
- Start-up innovative
- Investitori extra-regionali

### **4. Tempi di esecuzione dell'appalto**

L'appalto in oggetto deve essere eseguito in 26 mesi suddivisi secondo la formula (0,5+0,5+0,5+0,5+24) mesi dove:

- 0,5 mesi (15 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto): sono fissati per la presentazione del piano di lavoro e ulteriori 0,5 mesi alla scadenza della prima annualità per la presentazione dell'aggiornamento di detto piano;
- 25 (24+0,5+0,5) mesi decorrenti dall'approvazione del suindicato piano di lavoro e dal suo aggiornamento: sono fissati per l'esecuzione contrattuale risultanti dalla presente Relazione tecnica e dalle relative Schede tecniche e con le ulteriori indicazioni migliorative stabilite in sede di gara dall'Appaltatore secondo modalità e tempi specificati nel contratto e nel suindicato piano di lavoro. Il periodo pari a 0,5 + 0,5 mesi aggiuntivi viene dato come ulteriore periodo in modo da consentire all'appaltatore di raggiungere i target di periodo parziale con riferimento al mese di agosto



**SARDEGNA  
RICERCHE**

annualità 2018 e 2019, quando l'attività economica regionale come nazionale rallenta in maniera considerevole.

Il suindicato piano di lavoro, che deve essere presentato entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto, deve essere redatto nel rispetto del contenuto dell'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Appaltatore, nonché delle indicazioni e richieste di adeguamento stabilite da Sardegna Ricerche per opera del responsabile del procedimento e deve descrivere dettagliatamente:

- il quadro delle attività da eseguirsi nell'ambito dell'incarico;
- la strategia adottata per la realizzazione dell'appalto in questione;
- il cronoprogramma;
- gli strumenti tecnologici, informatici e informativi che verranno eventualmente utilizzati per governare la fase attuativa del progetto;
- i gruppi di lavoro (esplicitazione e/o conferma dei nominativi dei professionisti che opereranno per l'Appaltatore in fase esecutiva);
- interazione documentale e informativa con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) gli uffici e il referente di Sardegna Ricerche;
- ogni altro elemento derivante dalla declinazione dell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara;

Si chiarisce che dopo i primi 12 mesi di attività, l'appaltatore deve presentare entro i successivi 15 giorni l'aggiornamento del piano di lavoro in modo da adeguare il cronoprogramma delle attività alle esigenze della seconda annualità, pur sempre nel pieno rispetto dei vincoli stabiliti dall'offerente in sede di gara.

Le caratteristiche di ogni singola attività come stabilite con la presente relazione tecnica illustrativa sono da intendersi come minime inderogabili.